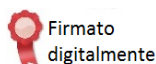


Pubblicato il 27/08/2026



N. 14371/2026 **REG.PROV.COLL.**
N. **07806/2026 REG.RIC.**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio
(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7806 del 2026, integrato da motivi aggiunti,
proposto da

Vincenzo Picone, rappresentato e difeso dall'avvocato Guido Marone, che si dichiara
antistatario, con domicilio fisico eletto presso il suo studio in Napoli, via Luca
Giordano, 15;

contro

Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero della Giustizia, Corte d'Appello di
Napoli in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore* rappresentati e difesi
dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei
Portoghesi, 12;

nei confronti

Gennaro Maria Betti, rappresentato e difeso dall'avvocato Maria Luisa Adinolfi, che si dichiara antistatario, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

per quanto riguarda il ricorso introduttivo, a seguito della trasposizione del ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato, con contestuale istanza cautelare, notificato in data 12 maggio 2026 ed iscritto come Affare n. 498/2026:

a) della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura adottata nella seduta del 6 dicembre 2022, recante «Procedura per l'individuazione dei posti di giudice onorario di pace e di vice procuratore onorario da pubblicare e la determinazione delle modalità di formulazione del bando per il conferimento degli incarichi onorari ai sensi del decreto legislativo 13 luglio 2017 n. 116»;

b) del decreto del Presidente della Sezione Autonoma per i magistrati onorari del Consiglio giudiziario della Corte di Appello di Napoli, recante «Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a giudice onorario di pace e a vice procuratore onorario» (pubblicato nella GU n. 28 del 11 aprile 2023 - Suppl. Ordinario n. 1);

c) della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura adottata nella seduta del 20 marzo 2024 (pubblicata sul portale istituzionale in data 23 maggio 2024), recante approvazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere il tirocinio ai fini della nomina a giudice onorario di pace per la copertura di sei posti presso l'Ufficio del giudice di pace di Santa Maria Capua Vetere;

d) della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura adottata nella seduta del 19 febbraio 2025 (pubblicata sul portale istituzionale in data 10 settembre 2025), recante ulteriore scorrimento della graduatoria de qua per l'ammissione al tirocinio

relativo ai posti disponibili presso l'Ufficio del giudice di pace di Santa Maria Capua Vetere;

e) della graduatoria provvisoria pubblicata in data 30 maggio 2023;

f) delle delibere del Consiglio Superiore della Magistratura adottate nella seduta del 17 dicembre 2025 (pubblicate sul portale istituzionale in data 13 gennaio 2026), recante le nomine quali giudici onorari presso l'Ufficio del giudice di pace di Santa Maria Capua Vetere in seguito della valutazione di idoneità conseguita all'esito del tirocinio;

g) dei decreti ministeriali, di data e protocollo sconosciuti, recanti la nomina dei vincitori della selezione per il conferimento dell'incarico di giudice onorario presso l'Ufficio del giudice di pace di Santa Maria Capua Vetere

per l'accertamento e la declaratoria del diritto del ricorrente ad essere inserito nella graduatoria dei vincitori della selezione per la nomina a Giudice onorario presso l'Ufficio del giudice di pace di Santa Maria Capua Vetere;

per l'effetto, per la condanna delle Amministrazioni resistenti, ciascuna per quanto di propria competenza, a disporre la nomina del ricorrente siccome idoneo allo svolgimento delle funzioni ed utilmente collocato nella relativa graduatoria definitiva di merito;

per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati il 4 agosto 2026:

h) dei decreti ministeriali del 10 febbraio 2026 (trasmessi a mezzo pec con nota prot. n. P15996 del 3 agosto 2026 in evasione dell'istanza di accesso *ex lege* 241/1990 presentata in data 16 luglio 2026), con i quali il Ministero resistente formalizzava la nomina dei vincitori della selezione di cui è causa, quali giudici onorari di pace presso l'Ufficio del giudice di pace di Santa Maria Capua Vetere;

i) di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo dei diritti e degli interessi del ricorrente;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Gennaro Maria Betti, del Consiglio Superiore della Magistratura, del Ministero della Giustizia e della Corte d'Appello di Napoli;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 26 agosto 2026 il dott. Dario Aragno e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che il ricorrente ha evidenziato che *«la presente azione è finalizzata ad ottenere l'inserimento del ricorrente nella graduatoria dei vincitori della selezione per la nomina a Giudice onorario presso l'Ufficio del giudice di pace di Santa Maria Capua Vetere, indetto con decreto del Presidente della Sezione Autonoma per i magistrati onorari del Consiglio giudiziario della Corte di Appello di Napoli, recante «Procedura di selezione per l'ammissione al tirocinio ai fini della nomina a giudice onorario di pace e a vice procuratore onorario» (pubblicato nella GU n.28 del 11.04.2023 - Suppl. Ordinario n. 1...)»*, chiedendo di essere autorizzato alla notificazione per pubblici proclami;

Visto l'art. 41, co. 4, c.p.a., in cui si prevede che *«quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità»*;

Ritenuto che ricorrano i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio) per autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a. pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero della Giustizia, dal quale risulti:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
4. l'indicazione dei controinteressati;
5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
6. l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
7. il testo integrale del ricorso;

b. in ordine alle prescritte modalità, il Ministero della Giustizia ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e della presente ordinanza – il testo integrale del ricorso e della presente ordinanza, in calce alla quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1. che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
2. che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero della Giustizia:

3. non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;
4. dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo

dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5. dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, a pena di improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento;

Precisato che, a mezzo di separato provvedimento collegiale, verranno liquidati, in favore del Ministero della Giustizia, gli oneri conseguenti all'espletamento dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti, a carico della stessa Amministrazione, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima)

- accoglie, nei termini di cui in motivazione, la richiesta di notificazione dell'atto introduttivo del presente giudizio a mezzo di pubblici proclami.

Fissa al 2 dicembre 2026 l'udienza in camera di consiglio per la trattazione della domanda cautelare.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 26 agosto 2026 con l'intervento dei magistrati:

Rosa Perna, Presidente

Angelo Fanizza, Consigliere

Dario Aragno, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

Dario Aragno

IL PRESIDENTE

Rosa Perna

IL SEGRETARIO

Avviso

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza collegiale n. 14371 del 27.08.2026, emesso dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. I, nel giudizio RGN 7806/2026.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio-Roma" della sezione "T.A.R.".